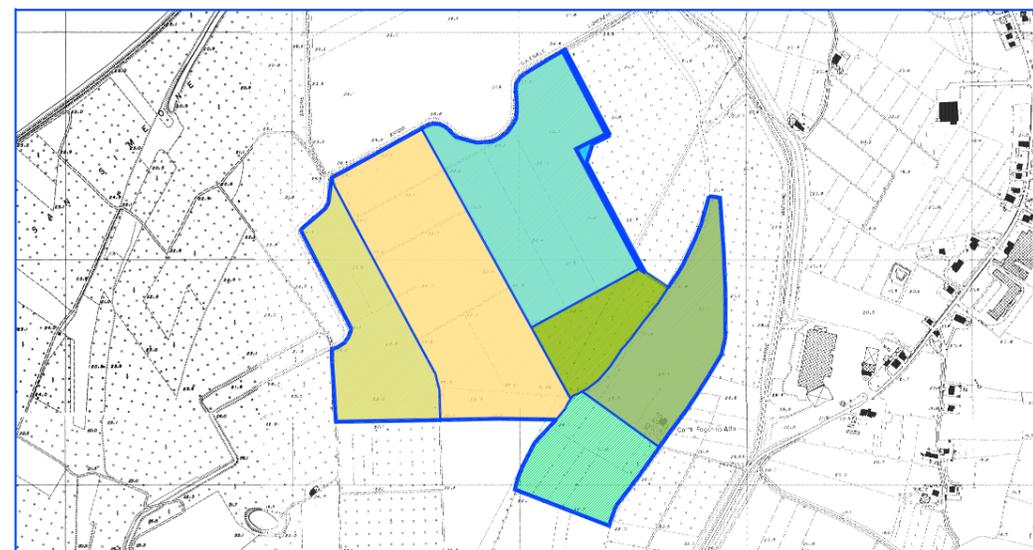




COMUNE DI LUZZARA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VARIANTE GENERALE AL PIANO COMUNALE DELLE
ATTIVITA' ESTRATTIVE IN ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE
GENERALE 2002 AL P.I.A.E. DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



PROGETTAZIONE GENERALE	STUDIO BININI - ARCHITETTI & INGEGNERI ASSOCIATI Ing. Tiziano Binini Arch. Silvio Binini Arch. Marco Denti Ing. Isabella Caiti
CONSULENZA GEOLOGICA E GEOTECNICA	Dott. Geol. Roberto Farioli GEOLOG S.C.R.L. v. Emilia all'Angelo, 14 Reggio Emilia
CONSULENZA PROGETTAZIONE FORESTALE	Dott.ssa For. Paola Romoli v. Palestro, 20 Reggio Emilia

PRIMA VARIANTE SPECIFICA

ELABORATI DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO		Tavola PCA.03.VAR
SCHEDE DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE: SOTTOZONE A, B, ZC.		Scala 1:5.000
01	Variante	Settembre 2009
00	Emissione	Febbraio 2005

STUDIO BININI ARCHITETTI & INGEGNERI ASSOCIATI

STUDIO BININI - via Gazzata, 4 - 42100 Reggio Emilia - tel 0522/580578-580586 - fax 0522/580557 - E-mail: studio.binini@studiobinini.it

DATI IDENTIFICATIVI E DIMENSIONALI

DENOMINAZIONE	Sottozona A	
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Approfondimento	
SUPERFICIE TOTALE	142.940 mq	
SUPERFICIE UTILE	122.010 mq	
QUOTA FONDO SCAVO	17.20+11.10 m s.l.m.	
SPESSORE CAPPELLACCIO	30 cm	
VOLUMETRIA UTILE ESTRAIBILE	Argille	20.230 mc
	Sabbie	267.095 mc
		287.325 mc
<p>L'ampiezza dei lotti 1a e 2a indicata, oggetto di approfondimento, non è vincolante. Lo sono invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la volumetria complessivamente estraibile dalla sottozona; - la quota massima di fondo scavo, pari a 11.10 m s.l.m.; - la geometria irregolare per consentire un ripristino naturalistico ed ambientale idoneo al contesto. <p>Pertanto la forma data allo scavo negli elaborati del presente Piano è puramente indicativa e dovrà essere accuratamente individuata in sede di PCS.</p>		

COLTIVAZIONE*

REDAZIONE PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE	<p>Il PCS della sottozona A dovrà pianificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'approfondimento dei lotti 1a e 2a; - la rimozione dei setti 1ab, 2ab; - la modellazione morfologica del setto 3ab. <p>Poichè tali setti ricadono in parte nella sottozona B, il calcolo dei volumi dovrà esplicitare il quantitativo attribuibile a ciascuna delle sottozone.</p>
ESERCENTE ATTIVITÀ ESTRATTIVA	CCPL INERTI
TEMPO STIMATO PER LA COLTIVAZIONE	3 anni
MONITORAGGI	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione Piano di Monitoraggio. - Monitoraggio livelli piezometrici. <p>Secondo le disposizioni dell'Art.9 della NTA.</p>

DESTINAZIONE D'USO FINALE

DESTINAZIONE D'USO FINALE	Zona di uso pubblico e di interesse naturalistico
REGIME PROPRIETARIO FINALE	Fruizione pubblica
	Al collaudo delle opere l'area diverrà di proprietà comunale. L'esercente dell'attività estrattiva dovrà comunque provvedere alla manutenzione delle opere a verde per i successivi 5 anni.

OPERE DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI

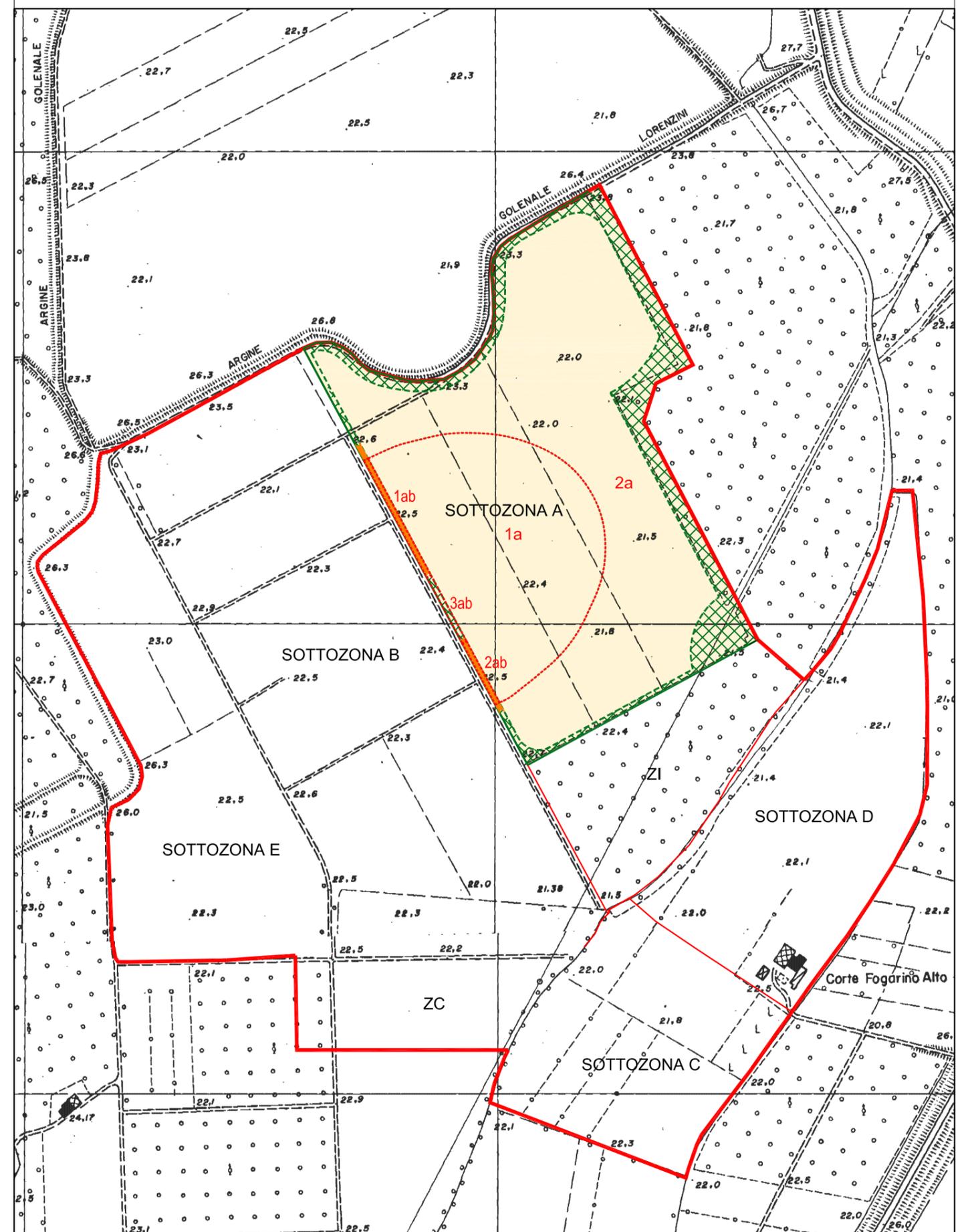
INTERVENTI DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI INTERNAMENTE ED ESTERNAMENTE ALL'AREA DI POLO	<p>Ripristino ZI</p> <p>Realizzazione di sentiero naturalistico in terra battuta, in area golenale, di lunghezza pari a 680 m come individuato alla Tav. P.10.</p>
---	--

* Per i parametri inerenti la coltivazione si rimanda alla Tav P.09 "Zonizzazione: Schede di progetto"

LEGENDA

 2a Suddivisione in lotti di coltivazione

SOTTOZONA A



DATI IDENTIFICATIVI E DIMENSIONALI

DENOMINAZIONE	Sottozona B		
ZONIZZAZIONE	Zona Estrattiva (ZE)		
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Approfondimento		
SUPERFICIE TOTALE	154.022 mq		
SUPERFICIE UTILE	144.500 mq		
QUOTA FONDO SCAVO	13.20 ÷ 11.10 m s.l.m.		
SPESSORE CAPPELLACCIO	30 cm		
VOLUMETRIA UTILE ESTRAIBILE	Argille	9.650 mc	
	Sabbie	235.750 mc	
		245.400 mc	

COLTIVAZIONE*

REDAZIONE PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE	<p>Il PCS della sottozona B dovrà pianificare unicamente l'approfondimento del lotto 1b. Il confine tra i lotti 1b e 2b è materializzato dall'attuale setto di separazione della vasca dei limi. (Svasca=42.110mq)</p> <p>La rimozione dei setti 1ab, 2ab e 1be, la modellazione morfologica dei setti 3ab e 2be, vengono demandate ai PCS delle sottozone adiacenti.</p> <p>Il calcolo dei volumi nei PCS suddetti dovrà esplicitare il quantitativo attribuibile a ciascuna delle sottozone.</p>
ESERCENTE ATTIVITÀ ESTRATTIVA	CCPL INERTI
TEMPO STIMATO PER LA COLTIVAZIONE	1 anno
MONITORAGGI	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione Piano di Monitoraggio. - Monitoraggio livelli piezometrici. Secondo le disposizioni dell'Art.9 della NTA.

DESTINAZIONE D'USO FINALE

DESTINAZIONE D'USO FINALE	Zona di uso pubblico e di interesse naturalistico
REGIME PROPRIETARIO FINALE	Fruizione pubblica
	Al collaudo delle opere l'area diverrà di proprietà comunale. L'esercente dell'attività estrattiva dovrà comunque provvedere alla manutenzione delle opere a verde per i successivi 5 anni.

OPERE DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI

INTERVENTI DI INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARSI INTERNAMENTE ED ESTERNAMENTE ALL'AREA DI POLO	<p>Ripristino ZI</p> <p>Realizzazione di piste ciclo-pedonali in area golenale come individuati alla Tav. P.10 per una lunghezza di 2260 m.</p> <p>Tali piste andranno realizzate in conformità alle specifiche fornite alla Tav. P.14.</p>
---	---

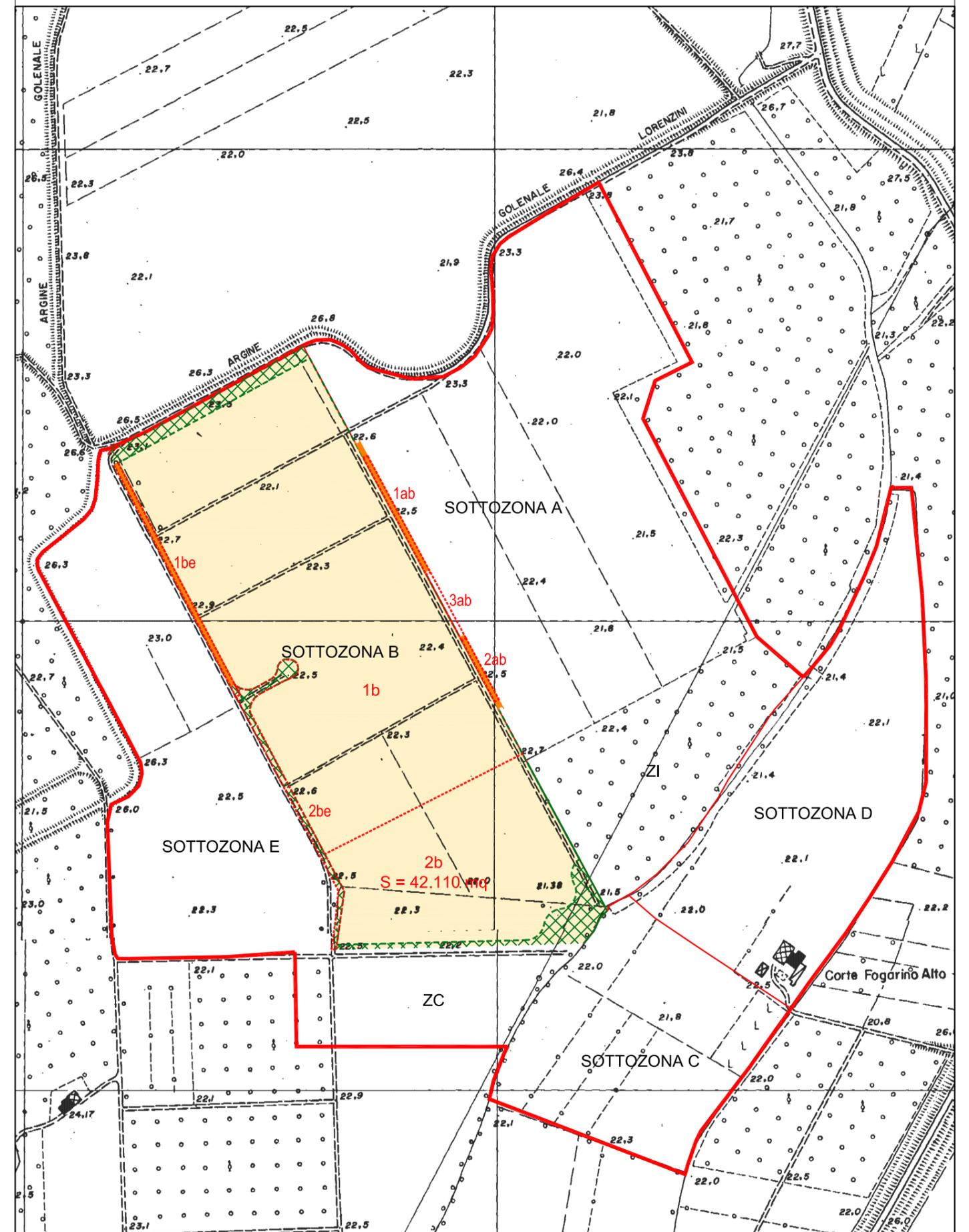
* Per i parametri inerenti la coltivazione si rimanda alla Tav P.09 "Zonizzazione: Schede di progetto"

LEGENDA



Suddivisione in lotti di coltivazione

SOTTOZONA B



DATI IDENTIFICATIVI E DIMENSIONALI

DENOMINAZIONE	SOTTOZONA ZC
ZONIZZAZIONE	Zona di Collegamento (ZC)
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Area destinata all'accumulo temporaneo degli inerti estratti e alle attrezzature di cantiere connesse.
SUPERFICIE TOTALE	24.000 mq
DESTINAZIONE D'USO FINALE	
DESTINAZIONE D'USO FINALE	L'area sarà restituita all'uso agricolo.
REGIME PROPRIETARIO FINALE	Al collaudo delle opere rimarrà di proprietà privata.

SOTTOZONA ZC

